



COMUNE DI BRUGHERIO

(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA DI G.C. N. 174 DEL 16/10/2014

LINEE DI INDIRIZZO PER LA STESURA DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO "PROGETTARE NELLA CITTÀ, PROGETTARE PER LA CITTÀ"

La necessità di sottoporre al Consiglio Comunale l'avvio della procedura di variante generale al Piano di Governo del Territorio (di seguito PGT) vigente – approvato dal Commissario straordinario nel dicembre 2012 – nasce dalle seguenti motivazioni:

- il P.R.G. approvato nel corso del secondo mandato dell'Amministrazione Cifronti – entrato in vigore nel gennaio 2006 - deve essere ancora in gran parte attuato rispetto alle sue previsioni e potenzialità;
- i comparti approvati vedono il prolungamento dei tempi di attuazione, sia in virtù di disposizioni normative (vedi "Decreto del fare"), sia per le continue richieste degli operatori di posticipare i tempi della stipula di convezioni e l'attuazione degli interventi;
- visto il perdurare di un generale contesto socio-economico di "recessione" che si traduce, anche nella specifica realtà urbanistica brugherese, in un deciso rallentamento della domanda di acquisto di case e di richiesta di ampliare o edificare nuovi insediamenti produttivi;
- le previsioni del PGT vigente relativamente alle volumetrie, all'aumento del numero di abitanti e ai nuovi comparti edificatori, derivano anche da una mancata approfondita valutazione delle osservazioni proposte dai cittadini nella fase di approvazione dello stesso;
- le normative tecniche, inoltre, hanno evidenziato difficoltà di ordine interpretativo e di gestione da parte degli uffici, dei cittadini e dei professionisti; per questo l'attuale Amministrazione ha posto in atto nei mesi scorsi un percorso partecipato di revisione in modo da garantire ai cittadini una chiarificazione delle regole improntata a criteri di semplicità e di buon senso; tale processo sarà portato a termine nel breve periodo per quanto riguarda gli aspetti che non incidono sulla strategia del piano, rinviando alla futura variante le modifiche che incidono strutturalmente sul PGT stesso.

Va inoltre evidenziato che il PGT approvato dal Commissario nel dicembre 2012 non ha visto esplicitarsi nel suo iter di adozione ed approvazione il contributo del Consiglio comunale: la rappresentanza politica, con la ricchezza e la titolarità delle sue prerogative, non ha potuto esprimersi sul documento fondamentale per la definizione del progetto di sviluppo della città.

Tocca ora alla Giunta ed al Consiglio comunale valutare, approfondire, pensare e decidere in merito ad un Progetto di città, che guardi al futuro, ai nostri concittadini di oggi e di domani, anche in piena coerenza con le Linee programmatiche di mandato di questa Amministrazione, ove indicavamo che :

- ... *"Non avremo paura di rivedere alcune scelte fatte in precedenza, anche dalle amministrazioni del centrosinistra: il mondo è cambiato, i tempi sono nuovi, e servono idee nuove!"* ...
- ... *"L'urbanistica e l'edilizia non serviranno per fare quadrare il bilancio, ma per disegnare la città e riqualificarla senza consumare nuovo suolo"* ...
- ... *"La nostra amministrazione, quindi, lavorerà per una revisione del PGT, attraverso la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti ... prendendoci il tempo necessario, anche lavorando per fasi, e cercando sempre un consenso più ampio rispetto a quello della nostra maggioranza."* ...

Per tutte queste motivazioni, si intende dare avvio al procedimento di variante al PGT, indicando preliminarmente alcuni indirizzi evidenziati in seguito, nella consapevolezza che:

- il livello di urbanizzazione raggiunto nel Comune impone un'attenta selezione degli interventi di addizione insediativa e di infrastrutturazione; questo comporterà inevitabilmente una revisione delle previsioni insediative del PGT vigente che prevede consistenti incrementi di suolo utilizzato;

- nell'attuale quadro di riferimento socio-economico la dimensione progettuale del PGT non può limitarsi ad una riproposizione meccanica e acritica delle scelte contenute negli strumenti urbanistici precedenti; le scelte di carattere insediativo dovranno essere verificate sotto il profilo della loro attuabilità e, più in generale, di sostenibilità urbana;
- tutti gli interventi previsti dovranno garantire la realizzazione di trasformazioni di qualità ed assicurare importanti ricadute misurabili dalla comunità in termini di opere e di iniziative di pubblico interesse; in questo senso l'integrazione tra i contenuti del Documento di Piano, del Piano dei Servizi e delle Regole dovrà essere elemento caratterizzante delle scelte del nuovo PGT;
- il quadro della pianificazione di scala sovralocale si è in questi ultimi anni arricchito con le indicazioni contenute nel P.T.C.P. che diviene, nel quadro delle proprie competenze, un importante punto di riferimento per la pianificazione locale.

In questo contesto, l'individuazione di un sistema di scelte di carattere strategico è operazione fondamentale e costituisce un riferimento imprescindibile per l'elaborazione degli strumenti del PGT, in particolare della sezione del Documento di Piano relativa all'individuazione degli *obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione che abbiano valore strategico per la politica territoriale, indicando i limiti e le condizioni in ragione dei quali siano ambientalmente sostenibili e coerenti con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovracomunale* (cfr. articolo 8 comma 2 lett. a della LR12/05).

Questo quadro di riferimento costituisce il contesto entro cui ricercare un modello di sviluppo coerente alla contemporaneità e sostenibilità. Un modello di sviluppo che non indica una rinuncia *a priori* alla crescita, ma persegue una "crescita orientata alla qualità", privilegiando il benessere dei cittadini di oggi e quelli di domani.

Anche sulla base di quanto emerso da una prima verifica dello stato di attuazione delle opportunità insediative previste nello strumento urbanistico vigente, risulta evidente la necessità di governare i processi insediativi selezionando le iniziative per ridurre fenomeni di crescita frammentata degli urbanizzati.

Alla luce di quanto sopra, i temi ordinatori individuati per la redazione del quadro strategico del PGT sono:

- 1) **Sistema Paesistico e Ambientale**: salvaguardare le aree agricole, le aree di interesse paesaggistico e ambientale in modo da assicurare uno sviluppo armonico ed equilibrato al territorio, riconfermando le previsioni dei P.L.I.S. esistenti e preservando il suolo non urbanizzato;
- 2) **Sistema dei Servizi**: migliorare la qualità della vita dei cittadini, agendo sulla struttura dei servizi e degli spazi pubblici, sul mantenimento e diffusione delle attività commerciali di vicinato e sul sistema residenziale;
- 3) **Sistema della Viabilità**: verificare il sistema della mobilità locale in termini di complementarietà e interconnessione con le infrastrutture di attraversamento sovralocale riducendo l'impatto del traffico sul territorio;
- 4) **Sistema Produttivo e Commerciale**: incentivare la permanenza degli insediamenti produttivi esistenti, tutelando la loro identità e promuovendo i loro possibili potenziamenti laddove compatibili, finalizzati ad una politica di sostegno al lavoro;
- 5) **Sistema Residenziale**: porre attenzione al tema della sostenibilità agendo in due direzioni: da un lato limitando il consumo di suolo revisionando e riprogettando gli ambiti di trasformazione, verificando la congruenza degli indici edificatori con le effettive esigenze insediative e dall'altro favorendo la qualificazione energetica degli insediamenti, privilegiando il recupero di aree dismesse e promuovendo la realizzazione di edilizia sociale e/o convenzionata.

Sistema Paesistico e Ambientale

Salvaguardare il territorio significa scegliere le opportune modalità di intervento per tutelare aree in diverso modo “sensibili” e ampliare il campo di attenzione della progettazione del paesaggio assicurando la continuità della rete ecologica attraverso la valorizzazione degli spazi aperti e della struttura della città pubblica.

Le azioni del PGT dovranno essere orientate alla valorizzazione delle aree agricole, intese non solo come luoghi della produttività agricola, ma come luoghi di testimonianza dell'identità locale, valorizzando le emergenze naturalistiche e paesaggistiche locali.

Dovranno inoltre tendere al mantenimento e alla continuità degli spazi aperti, con particolare riferimento alle zone di campagna urbana, allo scopo di rispettare l'esigenza di spazi verdi fruibili per usi sociali e ricreativi con un sistema di connessioni capace di collegare più comuni, creando un sistema di connessioni che metta in relazione gli spazi aperti comunali con il sistema delle aree protette e ne incentivi una loro utilizzazione turistico-ricreativa.

Obiettivi prioritari saranno pertanto:

- la realizzazione del sistema di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale provinciale, in un orizzonte di conservazione e valorizzazione delle aree a vocazione agricola esistenti e di riqualificazione delle aree degradate o usate impropriamente, confermando la previsione dei due P.L.I.S. della Media Valle del Lambro ed Est delle Cave;
- la valorizzazione del paesaggio agrario, anche attraverso la conservazione dei suoi elementi costitutivi: cascate storiche, edifici ed aree utilizzate per l'attività agricola, sistema acquifero, sistema dei percorsi campestri;
- la realizzazione di una città dove si possa sviluppare un tessuto agricolo di prossimità, che consenta ai cittadini brugheresi di vivere a più stretto contatto con l'agricoltura, i suoi ritmi, le sue stagionalità e i suoi frutti.

Sistema dei Servizi

Nelle società moderne il tema della qualità della vita passa attraverso il concetto del **benessere** e della **sicurezza delle persone**; lavorare per migliorare la qualità della vita di una comunità vuole dire mettere in campo una pluralità di iniziative (non solo riconducibili alla dimensione urbanistica) che rendano percepibile e concreto un concetto troppe volte evocato in maniera astratta. Si tratta di sperimentare metodi innovativi nelle pratiche quotidiane, nelle abitazioni e nei trasporti, lavorando al miglioramento della qualità delle produzioni e dei servizi.

Le considerazioni dovranno pertanto essere orientate a:

- fare in modo che la realizzazione di spazi verdi, pubblici e privati, non venga vista come elemento decorativo ed ornamentale, bensì fattore capace di incrementare il benessere e la qualità della vita dei cittadini;
- realizzare una “città pedonale”, in cui piazze, corti e cortili, strade, parchi e giardini, edifici ed orti siano integrati tra loro;
- definire un sistema di percorsi protetti e ciclopedonali che permei la città, con funzioni di svago ma anche di sviluppo di un sistema di mobilità alternativa a quella a motore;
- prevedere una più efficiente localizzazione dei servizi, in modo da rispondere alle esigenze della comunità e assicurare livelli di prestazione adeguati anche attraverso una attenta gestione;
- realizzare nuovi punti di centralità urbana, a livello di quartiere (costruzione di una città policentrica), mediante la creazione di un sistema equilibrato ed articolato di spazi e di aree pubbliche e di utilizzo pubblico sull'intero territorio comunale, recuperando alcune situazioni di attuale sottodotazione (S.Damiano e quartiere Ovest in modo particolare), e promuovendo un complesso sistema urbano caratterizzato da sedi istituzionali, culturali ed associative, aree a prevalente accessibilità pedonale,

aree verdi e parchi pubblici realmente fruibili ed attrezzati per il tempo libero e le attività ricreative dei cittadini;

- confermare le previsioni relative alla scuola media superiore e alla riqualificazione degli impianti sovracomunali esistenti.

Sistema della Viabilità

Il tema della mobilità trova, con riferimento alle strategie del PGT, un duplice livello di verifica: da un lato la necessità di cogliere gli effetti generati dagli interventi realizzati sulla rete di livello sovralocale; dall'altro verificare come il sistema di attraversamento possa trovare una connessione efficace e coerente con il sistema della mobilità locale.

In questo articolato quadro di riferimento i temi di attenzione che il PGT assume come prioritari sono:

- il potenziamento delle infrastrutture destinate al sistema della mobilità sovracomunale (prolungamento della metropolitana Linea 2, piste ciclabili) e delle aree di servizio ad essa collegate, in un rapporto di dialogo costante con le altre amministrazioni territoriali preposte alla sua attuazione;
- l'intervento sugli aspetti problematici (traffico, mobilità, inquinamento), di concerto con i livelli sovracomunali;
- la connessione tra PGT e PGU, al fine di allontanare il traffico di attraversamento dai comparti residenziali, con riferimento sia alla direttrice nord-sud che alla trasversale San Maurizio - via dei Mille;
- il completamento del sistema della viabilità urbana a servizio del sistema insediativo di Brugherio, ed in particolare dell'area centrale, della parte ovest e lungo l'asse di viale Lombardia;
- la razionalizzazione e la gerarchizzazione dell'accessibilità ai comparti industriali;
- il favorire la realizzazione di parcheggi a servizio della città, ed in particolare dei centri storici, in previsione di un utilizzo prevalentemente pedonale degli stessi;
- la realizzazione di itinerari stradali a servizio dei quartieri, particolarmente attenti alla mobilità dei pedoni e dei ciclisti, garantendo le connessioni della "rete" urbana dei servizi con le scelte inerenti la mobilità;
- la realizzazione di una rete protetta di percorsi ciclopedonali di collegamento tra il centro storico, il sistema dei servizi pubblici e le zone residenziali con le aree verdi ed il sistema dei percorsi di campagna esistenti, realizzando quindi un sistema di mobilità leggera che integri e si ponga in alternativa a quello motorizzato.

Sistema Produttivo e Commerciale

Nell'attuale congiuntura economico-sociale un'attenzione particolare deve essere rivolta ad una politica attiva di sostegno al lavoro. Per contro l'attuazione degli interventi produttivi ambientalmente sostenibili è una sfida ineludibile che impone la necessità di selezionare gli interventi orientandoli all'innovazione. Ed in questo senso gli obiettivi del PGT, per quanto riguarda la definizione delle strategie di intervento per le aree produttive, non possono che essere profondamente influenzate da questi fattori congiunturali.

Il PGT dovrà orientarsi ad una gestione sostenibile delle aree industriali attraverso l'applicazione del concetto di "Area Ecologicamente Attrezzata" (AEA). Si tratta di aree dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente attraverso un sistema di gestione unitario e la dotazione di infrastrutture e servizi comuni di area per minimizzare e gestire in modo integrato le pressioni sull'ambiente.

Le attenzioni dovranno prioritariamente essere orientate a:

- promuovere l'evoluzione del sistema economico, puntando non solo su un'ulteriore specializzazione nei servizi di qualità, ma anche sulla valorizzazione di tutte le attività produttive e garantendo aree per la localizzazione di attività artigianali e produttive in continuità con quella esistente, privilegiando la presenza di aziende che permettano di mantenere e incrementare il livello occupazionale ed incentivando la rilocalizzazione di aziende ubicate in ambienti non più funzionalmente idonei;

- promuovere il processo di trasformazione, recupero e rivitalizzazione delle parti di territorio che presentano funzioni ed attività non più compatibili con un utilizzo prevalentemente residenziale;
- rivitalizzare il centro, con l'attenzione a costruire un'offerta articolata e di qualità; si tratta di sviluppare una nuova identità del centro e di sostenere un'offerta di qualità delle iniziative commerciali che risulti alternativa e complementare rispetto alle medie strutture localizzate;
- lavorare nella direzione dei distretti commerciali naturali, ovvero una rete integrata di servizi, pubblici e privati, finalizzata alla valorizzazione del centro urbano e della economia locale, con attenzione alle attività commerciali, artigianali e culturali.

Sistema residenziale

Il P.T.R. della Regione Lombardia individua il contenimento del consumo di suolo come uno degli obiettivi tematici da raggiungere attraverso una azione congiunta degli Enti locali (Regione-Province-Comuni); individua questo tema come fattore di debolezza territoriale in quanto *“comporta un forte consumo di suolo agricolo spesso di pregio, provoca criticità soprattutto per la fornitura di servizi e per la mobilità, ma mette anche a rischio l'equilibrio tra sistemi insediativi e sistemi naturali.”*

In questo senso è importante ricordare che il tema rappresenta un punto di riferimento anche nella strategia del P.T.C.P. della Provincia di Monza e della Brianza che individua la minimizzazione del consumo di suolo, in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche, come obiettivo prioritario per la definizione delle scelte insediative comunali.

Per questo gli interventi previsti dal PGT dovranno garantire la realizzazione di trasformazioni di qualità ed al contempo assicurare importanti ricadute misurabili in termini di opere e di iniziative di pubblico interesse nonché risultare coerenti con le esigenze espresse dalla comunità; questo comporterà la necessità di prevedere una diversa articolazione temporale delle opportunità edificatorie, da verificare in base ai fabbisogni reali.

Obiettivi prioritari saranno pertanto:

- la revisione e la ripermimetrazione degli ambiti di trasformazione e contestuale verifica della congruenza degli indici edificatori con le effettive esigenze insediative sia commerciali che residenziali, al fine di un utilizzo ragionevole del territorio;
- la modifica delle norme che appaiono in molti punti confusi e irrealizzabili;
- l'incentivazione dell'edilizia sociale (social-housing) e/o convenzionata;
- la promozione degli interventi nel Tessuto Urbano Consolidato, con incentivi alla riqualificazione dell'edificato esistente, ottimizzando gli spazi pubblici, favorendo la sostituzione edilizia e/o il riutilizzo ed orientando le nuove costruzioni a criteri qualitativi, verificando le prestazioni degli insediamenti non solo in termini di bio-architettura ed eco-sostenibilità ma volgendo lo sguardo alle più recenti esperienze di “città sostenibili”;
- il recupero delle aree dismesse;
- il recupero dei volumi esistenti come sottotetti, le case di corte, i fienili;
- la rilettura del meccanismo della perequazione;
- la rivitalizzazione dei Nuclei Antichi e degli elementi di particolare pregio storico-culturale, anche al fine di contrastare l'emergere di fenomeni di abbandono, di sottoutilizzo e/o utilizzo improprio;
- l'attenzione delle aree collocate in prossimità degli elettrodotti ed a una loro eventuale trasformazione.